



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1120**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Nuove disposizioni organizzative per l'attuazione degli art.li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP mediante modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 627 di data 26 marzo 2010 con oggetto: " Misure di semplificazione a modifica e integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 di data 30 maggio 2008 (Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche")"

Il giorno **27 Maggio 2011** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti: **VICE PRESIDENTE**
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI

Assenti:

FRANCO PANIZZA

Assiste: **LA DIRIGENTE**

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'articolo 14 dello Statuto di autonomia prevede il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, quale strumento che regola l'impiego e il buon regime delle acque. Il Piano è predisposto e adottato ai sensi dell'articolo 8 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381.

Con d.P.R. 15 febbraio 2006, entrato in vigore l'8 giugno 2006, è stato reso esecutivo il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia di Trento (PGUAP).

Nel corso degli anni sono state emanate numerose disposizioni attuative del Piano, tra le quali si annoverano di seguito quelle che interessano direttamente l'aspetto organizzativo per l'attuazione degli art.li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP:

- la deliberazione della Giunta provinciale del 30 maggio 2008 n. 1387 (*Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche"). Tali direttive sono state approvate conseguentemente all'aggiornamento delle norme di attuazione del Piano riguardanti il rischio (deliberazione della Giunta provinciale n. 2049 di data 21 settembre 2007) con l'obiettivo di fornire al cittadino un'interpretazione univoca delle norme ed emanare direttive organizzative per il rilascio delle autorizzazioni e pareri previsti dagli art.li 16 e 17;*
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 550 del 20 marzo 2009 (*Indicazioni in materia di struttura competente in via principale per i procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23*). Tale deliberazione è un atto conseguente alla riorganizzazione delle strutture provinciali disposta con decreto del Presidente della Provincia del 26 gennaio 2009, n. 3-5/Leg, entrato in vigore il 1 marzo 2009. Essa definisce una nuova organizzazione per l'esecuzione dell'istruttoria e per il rilascio dei pareri e autorizzazioni ai sensi degli articoli 16 e 17 delle norme di attuazione del PGUAP. In particolare dispone che: "i procedimenti già di competenza del Dipartimento Protezione civile e tutela del territorio concernenti l'articolo 16, comma 1, e l'articolo 17, comma 1, lett. b), c) e d), e comma 2 delle norme di attuazione del PGUAP, nelle more dell'adeguamento della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 del 30 maggio 2008, devono intendersi assegnati in via principale al Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche; il Dipartimento competente in materia di protezione civile e infrastrutture e il Dipartimento competente in materia di urbanistica e ambiente si riservano l'adozione congiunta dei relativi provvedimenti, quali atti di rilevante interesse per gli aspetti di rispettiva competenza".
- La deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010 (*Misure di semplificazione a modificazione e integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 di data 30 maggio 2008 (Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione*

del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche") Con tale atto si sono dettate nuove direttive per l'attuazione degli art.li 16 e 17 in base ai nuovi assetti organizzativi della Provincia determinatisi a seguito delle disposizioni della deliberazione della Giunta provinciale n. 550 del 20 marzo 2009;

- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 822 del 27 aprile 2011 (*Istituzione dell'incarico dirigenziale di secondo livello "per la programmazione di protezione civile", ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e contestuale conferimento dell'incarico medesimo all'ing. Vittorio Cristofori, dirigente. Modifica della declaratoria del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche e assorbimento dell'incarico di dirigente del Servizio medesimo, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, al dott. Fabio Scalet, dirigente generale del Dipartimento Urbanistica e ambiente. Incardinamento dell'Ufficio Studi e pianificazione del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche presso il Dipartimento Protezione civile e infrastrutture*) è stata riorganizzata, inter alia, l'attività istruttoria per il rilascio dei provvedimenti ai sensi degli art. 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP che precedentemente faceva capo al Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche incardinato nel Dipartimento Urbanistica e ambiente. Con la nuova disposizione l'attività è ora di competenza dell'incarico dirigenziale di secondo livello "per la programmazione di protezione civile" incardinato nel Dipartimento Protezione civile e infrastrutture. Ciò fa venir meno l'attuale assetto organizzativo che vede entrambi i dirigenti dei Dipartimenti Protezione civile e infrastrutture e Urbanistica ambiente, firmatari delle determinazioni di autorizzazioni e pareri ai sensi degli art. li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP.

Ciò premesso,

preso atto che alcune delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010, necessitano di ulteriori modifiche finalizzate a rappresentare i nuovi assetti organizzativi della Provincia;

preso atto che nel corso della applicazione delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 627 del 26 marzo 2010 si è evidenziato ancora qualche problema interpretativo riguardante i cambi di destinazione d'uso riportati al punto 9 dell'allegato alla deliberazione stessa, relativo all'interpretazione dell'art. 16 comma 1, lettera g) delle Norme di attuazione del PGUAP;

tenuto conto del confronto intercorso con il Dipartimento Urbanistica e ambiente si propone una nuova formulazione del punto 9 sopra citato che si riporta di seguito:

- 9. La lettera g) ammette i cambi di destinazione d'uso su edifici esistenti che non determinano un significativo aumento dell'esposizione al rischio. La compatibilità del cambio di destinazione d'uso sarà valutata anche in relazione agli accorgimenti costruttivi o di utilizzazione degli edifici idonei a ridurre la vulnerabilità delle persone e dei beni sulla base dei contenuti dello studio prodotto. Fino all'approvazione della Carta di

sintesi della pericolosità, di cui al Capo IV dell'allegato B (Norme di attuazione) del nuovo Piano urbanistico provinciale, qualora l'area interessata sia classificata ad elevata pericolosità oltre che dal PGUAP anche dalla Carta di sintesi geologica, resta salva se più restrittiva, l'applicazione della disciplina dell'articolo 2 delle norme di attuazione del PUP, approvato con l.p. n. 26 del 1987, come modificato con la variante approvata con l.p. n. 7 del 2003, qualora l'area interessata sia soggetta alla disciplina della carta di sintesi geologica, ai sensi della quale sono ammessi interventi sugli edifici esistenti al fine esclusivo di garantirne la funzionalità. Posto che il concetto di rischio è descritto nella parte IV del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche come il prodotto della pericolosità dell'evento calamitoso che può interessare l'area per il valore degli elementi presenti (persone, beni) e la vulnerabilità degli stessi elementi, "garantire la funzionalità dell'edificio esistente" va inteso come il miglioramento delle unità funzionali esistenti (abitative o in genere insediatrice) e non l'aggiunta di ulteriori unità che aumenterebbero il carico antropico (valore degli elementi presenti) e quindi il concetto di rischio. In ogni caso, tali interventi sono assentiti ove la verifica dello studio di compatibilità di cui all'articolo 16 delle norme di attuazione del PGUAP abbia esito positivo. Pertanto, alla luce dell'art. 2 delle norme della Variante 2000 al PUP, in esito alle valutazioni di cui al comma 1 dell'art. 16 delle norme di attuazione del PGUAP, sono consentiti cambi di destinazione d'uso finalizzati al miglioramento funzionale delle unità insediatrice esistenti, che non comportino un significativo aumento del rischio e quindi a maggior ragione una sua diminuzione;

rilevata la necessità di aggiungere al punto 7 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale 627 del 26 marzo 2010 relativo alle fattispecie escluse dalla necessità di autorizzazione della Provincia ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera g) delle Norme di attuazione del PGUAP i seguenti casi:

- le varianti degli interventi già autorizzati ai sensi degli art.li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP che non comportino significative variazioni rispetto alla valutazione del rischio: tale circostanza deve essere attestata dal tecnico che ha redatto lo studio di compatibilità;
- posa in opera di manufatti tecnologici destinati a servizi igienici chimici;

preso atto che quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 550 del 20 marzo 2009 è oggi superato dalle nuove disposizioni organizzative dettate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 822 del 27 aprile 2011 e che quindi si rende necessario assegnare alle strutture interessate nuove attribuzioni finalizzate alla chiara attuazione degli art.li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti:

- il d.P.R. 15 febbraio 2006, con il quale è stato reso esecutivo il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia di Trento;
- gli articoli 16, 17 delle Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo);
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 550 del 20 marzo 2009 (Indicazioni in materia di struttura competente in via principale per i procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23);
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010 (Misure di semplificazione a modifica e integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 di data 30 maggio 2008 (Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche");
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 822 del 27 aprile 2011 (Istituzione dell'incarico dirigenziale di secondo livello "per la programmazione di protezione civile", ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e contestuale conferimento dell'incarico medesimo all'ing. Vittorio Cristofori, dirigente. Modifica della declaratoria del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche e assorbimento dell'incarico di dirigente del Servizio medesimo, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, al dott. Fabio Scalet, dirigente generale del Dipartimento Urbanistica e ambiente. Incardinamento dell'Ufficio Studi e pianificazione del Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche presso il Dipartimento Protezione civile e infrastrutture);

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

- 1) di disporre quanto segue, per quanto esposto in premessa, a modifica della propria deliberazione n. 627 del 26 marzo 2010 con oggetto: "Misure di semplificazione a modifica e integrazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 di data 30 maggio 2008 (Direttive per l'applicazione degli articoli 16, 17, 19, 21, 29 e 32 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche")";

- 2) di demandare all'incarico dirigenziale "per la programmazione di protezione civile" l'adozione dei provvedimenti di parere e autorizzazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, e 17, comma 1, lettere b), c) e d), delle norme di attuazione del PGUAP precedentemente in capo congiuntamente al Dirigente del Dipartimento Urbanistica e ambiente e al Dirigente del Dipartimento Protezione civile e infrastrutture;
- 3) di sostituire nell'allegato della deliberazione di cui al punto 1) le parole "Dirigente del Dipartimento Urbanistica e ambiente, congiuntamente al Dirigente del Dipartimento Protezione civile e infrastrutture" e le parole "Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche" rispettivamente con le seguenti parole:" Dirigente dell'incarico speciale "per la programmazione di protezione civile" e "incarico speciale "per la programmazione di protezione civile";
- 4) di approvare la seguente nuova formulazione relativa al punto 9 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010, relativo all'interpretazione dell'art. 16 comma 1, lettera g) delle Norme di attuazione del PGUAP:
 - 9. La lettera g) ammette i cambi di destinazione d'uso su edifici esistenti che non determinano un significativo aumento dell'esposizione al rischio. La compatibilità del cambio di destinazione d'uso sarà valutata anche in relazione agli accorgimenti costruttivi o di utilizzazione degli edifici idonei a ridurre la vulnerabilità delle persone e dei beni sulla base dei contenuti dello studio prodotto. Fino all'approvazione della Carta di sintesi della pericolosità, di cui al Capo IV dell'allegato B (Norme di attuazione) del nuovo Piano urbanistico provinciale, qualora l'area interessata sia classificata ad elevata pericolosità oltre che dal PGUAP anche dalla Carta di sintesi geologica, resta salva se più restrittiva, l'applicazione della disciplina dell'articolo 2 delle norme di attuazione del PUP, approvato con l.p. n. 26 del 1987, come modificato con la variante approvata con l.p. n. 7 del 2003, qualora l'area interessata sia soggetta alla disciplina della carta di sintesi geologica, ai sensi della quale sono ammessi interventi sugli edifici esistenti al fine esclusivo di garantirne la funzionalità. Posto che il concetto di rischio è descritto nella parte IV del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche come il prodotto della pericolosità dell'evento calamitoso che può interessare l'area per il valore degli elementi presenti (persone, beni) e la vulnerabilità degli stessi elementi, "garantire la funzionalità dell'edificio esistente" va inteso come il miglioramento delle unità funzionali esistenti (abitative o in genere insediative) e non l'aggiunta di ulteriori unità che aumenterebbero il carico antropico (valore degli elementi presenti) e quindi il concetto di rischio. In ogni caso, tali interventi sono assentiti ove la verifica dello studio di compatibilità di cui all'articolo 16 delle norme di attuazione del PGUAP abbia esito positivo. Pertanto, alla luce dell'art. 2 delle norme della Variante 2000 al PUP, in esito alle valutazioni di cui al comma 1 dell'art. 16 delle norme di attuazione del PGUAP, sono consentiti cambi di destinazione d'uso finalizzati al miglioramento funzionale delle unità insediative esistenti, che non comportino un significativo aumento del rischio e quindi a maggior ragione una sua diminuzione;

- 5) di approvare i seguenti casi per i quali non è necessaria la autorizzazione della Provincia ai sensi degli art.li 16 e 17 della Norme di attuazione del PGUAP, da aggiungere al punto 7 dell'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010, relativo all'interpretazione dell'art. 16 comma 1, lettera g) delle Norme di attuazione del PGUAP:
 - le varianti degli interventi già autorizzati ai sensi degli art.li 16 e 17 delle Norme di attuazione del PGUAP che non comportino significative variazioni rispetto alla valutazione del rischio: tale circostanza deve essere attestata dal tecnico che ha redatto lo studio di compatibilità;
 - posa in opera di manufatti tecnologici destinati a servizi igienici chimici
- 6) di approvare l'allegato alla presente deliberazione riportante il testo coordinato con le presenti modifiche dell'Allegato A così come era stato modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 627 del 26 marzo 2010;
- 7) di incaricare la nuova struttura dirigenziale "per la programmazione di protezione civile" di dare ampia informazione ai cittadini e agli Enti interessati, utilizzando i più opportuni strumenti di comunicazione, di quanto sopra deliberato.

VC - FS